

Economia

La Mercanzia alle imprese: nove milioni per ripartire

Veronesi: abbiamo svincolato tutto il possibile per generare liquidità



I contributi, concessi a fondo perduto, serviranno sia per affrontare la fase due sia quello che attenderà le aziende dopo l'estate

Nove milioni a favore delle imprese bolognesi. Per poter ripartire con un po' della liquidità persa in queste lunghe settimane di stop. Si tratta per l'esattezza di 9 milioni e 156.000 mila euro, messi a disposizione dalla Camera di Commercio che, per fare fronte all'emergenza, ha dato fondo a tutte le risorse di cui poteva fruire.

«Abbiamo voluto svincolare ogni risorsa possibile. Tutto l'impegno, la determinazione e la velocità possibile per la ripartenza: come stanno facendo tutti gli imprenditori bolognesi — ha ammesso il presidente Valerio Veronesi — È l'impegno economico più grande mai messo in campo dalla Mercanzia. Una decisione che abbiamo assunto all'unanimità, portando al massimo la liberazione di fondi e risorse, nonostante quest'anno non potremo contare sugli utili dell'Aeroporto che siamo soliti destinare completamente a contributo e che l'anno scorso erano stati di 4,6 milioni di euro netti». Mentre, anche lo scalo dovrà fare i conti con una graduale ma molto lenta ripresa dei voli, la Mercanzia corre in aiuto soprattutto delle piccole e medie imprese che, con il crollo dei ricavi, faticano anche a programmare e investi-



Palazzo della Mercanzia La sede della Camera di commercio

re in vista di tempi più favorevoli. I 9 milioni dovranno dunque servire «guardando — ha spiegato Veronesi — sia alla fase due che a quello che attenderà le aziende dopo l'estate». I contributi, tutti concessi a fondo perduto andranno a iniettare liquidità nell'ambito dell'iniziativa che le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno messo in campo insieme per l'abbattimento dei costi legati all'accesso al credito. Serviranno inoltre per la concreta

messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e per creare un cordone di iniziative rivolte alle esigenze specifiche dei diversi settori economici.

Gli interventi della Camera di Commercio si concentreranno, ancora, nel potenziamento della digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese attraverso servizi gratuiti personalizzati on line per riorganizzare in chiave 4.0 le attività, la produzione, i rapporti con clienti e fornitori. «È uno sforzo straordina-

rio — ribadisce Veronesi — che porteremo avanti insieme ad ogni impresa di Bologna» e comprende il potenziamento di servizi gratuiti di formazione, consulenza e informazione per ridare linfa all'export in un contesto internazionale completamente mutato.

La Mercanzia, già qualche giorno fa, aveva lanciato l'allarme, indipendentemente dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Sul territorio aveva contato 94.617 imprese attive: il numero più basso degli ultimi vent'anni. L'istituzione aveva dunque evidenziato la necessità di attivare velocemente linee di credito e iniezioni di liquidità. In calo tutti i macrosettori: 161 attività industriali in meno; sparite 436 aziende nei i servizi e in diminuzione (-169) anche le aziende dei comparti agricoltura e pesca. In rallentamento le attività edili (-70), la manifattura (-88), il commercio (-298), le attività turistiche (-23). Unico segno positivo fra gennaio e marzo le attività immobiliari, cresciute di 43 unità. In diminuzione le attività artigianali che tra gennaio e marzo hanno registrato 274 imprese in meno.

Luciana Cavina
luciana.cavina@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

4,6

Sono gli utili, in milioni, generati l'anno scorso dall'Aeroporto che la Mercanzia è solita destinare ai contributi. Quest'anno, però, non si è potuto contare su questa cifra

L'accordo

Toyota Italia riapre (in parte) in sicurezza

Toyota riapre parzialmente e con i rappresentanti della Fiom è stato siglato un accordo per garantire la sicurezza. La direzione aziendale ha comunicato la decisione di avviare una limitata produzione di carrelli destinati a clienti delle filiere essenziali a partire dal 27 Aprile. L'accordo prevede una ripartenza estremamente graduale finalizzata alla verifica dell'efficacia delle numerose misure di sicurezza concordate, dagli ingressi limitati alle diverse turnazione fino a una presenza totale nella seconda settimana di 95 persone. L'intesa prevede inoltre la proroga della cig e lo sviluppo dello smart working. Con la busta paga di aprile vengano erogati un bonus massimo di 100 euro; l'incremento del consolidamento salariale previsto dalla contrattazione aziendale di ulteriori 200 euro annui, suddivisi su 13 mensilità, pari a 15,38 euro mensili; un secondo anticipo sul saldo del premio di risultato di 500 euro lordi. «Questo punto in particolare — scrive il sindacato — è importante in questo contesto di blocco produttivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRUPPO GHEDINI
AUTOMOBILI



GHEDAUTO
IVECO

RISPETTO E CORAGGIO

sono questi i cardini che da oltre 50 anni muovono la passione per il nostro lavoro.

Per questo abbiamo deciso, a malincuore, di fermarci

per rispetto di tutti i clienti che hanno fatto di noi una realtà così importante

e per tutti i dipendenti che lavorano in questa grande famiglia chiamata

GRUPPO GHEDINI E GHEDAUTO

Ci fermiamo per ripartire più forti di prima e per dare il nostro contributo al ritrovamento

di quel senso di normalità che oggi sembra venir meno.

Tutto questo garantendo un presidio, seppur limitato, per le attività di assistenza tesa a garantire la mobilità e anche la circolazione di merci e beni di prima necessità.

LA DIREZIONE

#piùfortidiprima